

— I RAPPORTI —

La cultura in Italia vale 76 miliardi

LA CULTURA frutta al nostro Paese il 5,4% della ricchezza prodotta, vale a dire quasi 76 miliardi di euro, e dà lavoro a un milione e 400 mila persone, il 5,6% del totale degli occupati in Italia, cioè più del settore primario o del comparto della meccanica.

È quanto emerge dal Rapporto 2012 sull'Industria culturale in Italia, L'Italia che verrà, elaborato da **Symbola** e Unioncamere e presentato a Treia (Macerata), durante la prima giornata del seminario estivo della Fondazione. Se poi si allarga lo sguardo, spaziando dalle imprese che producono cultura in senso stretto — industrie culturali e creative, patrimonio storico-artistico e architettonico, performing art e arti visive — a tutti i comparti del settore, il valore aggiunto del prodotto schizza al 15% totale dell'economia nazionale e impiega ben 4 milioni e mezzo di persone, il 18,1% degli occupati totali.

Sacrificata spesso sull'altare della riduzione del debito pubblico, la cultura dimostra non solo di poter «sfamare il Paese», ma di «far mangiare» già oggi quasi un quinto degli occupati italiani.

I risultati dello studio, il primo a quantificare il peso della cultura nell'economia nazionale — spiegano i responsabili di **Symbola** e Unioncamere — «smentiscono chi la descrive come un settore non strategico e rivolto al passato, e la inquadrano invece come fattore trainante e di rilancio per molta parte dell'economia italiana, una delle leve per ridare ossigeno ad un Paese messo a dura prova dalla perdurante crisi».

Nel quadriennio 2007-2011, la crescita nominale del valore aggiunto delle imprese del settore culturale è

stata dello 0,9% annuo, più del doppio rispetto all'economia italiana nel suo complesso (+0,4% annuo). Un dato che si riflette anche sulla caparbia tenuta occupazionale del comparto: nello stesso periodo gli occupati nel settore sono cresciuti dello 0,8% annuo, a fronte della flessione dello 0,4% annuo subita a livello complessivo. E ancora, il saldo della bilancia commerciale del sistema produttivo culturale nel 2011 ha registrato un attivo per 20,3 miliardi di euro.

